



Piste da sci poco innevate a Davos, Dicembre 2015 (immagine: Archiv SLF).

Meno neve e stagioni sciistiche più corte sulle Alpi

Sulle Alpi, in questi ultimi inverni, ci sono state pochissime nevicate in dicembre e l'assenza di neve sta cominciando ad avere pesanti conseguenze su queste rinomate montagne dell'Europa centrale. La diminuzione delle nevicate è principalmente dovuta all'aumento generale delle temperature, a sua volta provocato dall'aumento della concentrazione di gas serra nell'atmosfera, che intrappolano il calore proveniente dal Sole. Questi gas provengono in parte dalle fabbriche e dai gas di scarico delle automobili e degli aerei: anche le attività umane sono quindi responsabili dell'aumento delle temperature.

Una nuova ricerca, pubblicata nel giornale scientifico *The Cryosphere* e portata avanti da scienziati Svizzeri, mostra infatti come vaste aree montuose delle Alpi Svizzere potrebbero perdere fino al 70% della loro copertura nevosa entro il 2100. Tuttavia lo studio evidenzia anche che se riuscissimo a controllare e a ridurre le nostre emissioni di gas serra, e quindi a ridurre il riscaldamento globale, saremmo in grado di limitare la perdita di copertura nevosa al 30%.

Il gruppo di scienziati prevede inoltre che la stagione sciistica – definita come il periodo in cui c'è abbastanza neve per sciare o per praticare altri sport invernali – potrebbe accorciarsi. Se le temperature continueranno ad aumentare, infatti, la stagione sciistica potrebbe iniziare da mezzo mese ad un intero mese più tardi del solito. Gli scienziati hanno inoltre scoperto che se non limitiamo le nostre emissioni di gas serra, entro il 2100 potremmo trovare la neve solo ad altitudini maggiori di 2500 m. Questo comporterebbe la chiusura di molte stazioni sciistiche che si trovano ad altitudini minori.

Questi cambiamenti avranno dunque profonde conseguenze economiche sulle regioni interessate, dato che molti paesi di montagna dipendono totalmente dalla presenza dei turisti invernali che arrivano per sciare. Per fortuna, siamo ancora in tempo per limitare i danni ed evitare la scomparsa di così tanta neve. Christoph Marty, lo scienziato che ha guidato questa ricerca, ricercatore presso l'Istituto per lo studio della neve e delle valanghe in Svizzera, sostiene infatti che la copertura nevosa delle Alpi diminuirà in ogni caso, ma siamo ancora in grado di controllarla di quanto limitando le nostre future emissioni di gas serra.

Parlane con il tuo insegnante o i tuoi genitori

Cosa sta causando lo scioglimento delle nevi sulle Alpi?

Cosa possiamo fare per garantire che ci sia abbastanza neve per sciare anche nel 2100?

Cosa possono fare le persone per limitare la quantità di gas serra che si accumula nell'atmosfera?

Questa è una versione per ragazzi del comunicato stampa dell'European Geosciences Union (EGU) 'Less snow and a shorter ski season in the Alps'. È stata scritta da Bárbara Ferreira (addetta alle comunicazioni e ai media dell'EGU), corretta per i contenuti scientifici da Daniel J. Hill (ricercatore all'Università di Leeds, Regno Unito) e Lionel Favier (Postdoc all' Università Libera di Bruxelles, Belgio) e per i contenuti educativi da Abigail Morton (Insegnante di Scienze della Terra alla Woburn Memorial High School, Woburn, Massachusetts, USA). Traduzione a cura di Anna Rabitti. Per maggiori informazioni: <http://www.egu.eu/education/planet-press/>.

